

Comunicato stampa

È con sbigottimento e profondo sconcerto che l'8 settembre u.s. abbiamo assistito allo scempio sistematicamente perpetrato da Unicoop del Parco Ginori.

Nello spazio di una mattinata un'oasi di verde, di terra buona e di splendidi alberi, di tanti olivi secolari, è stata distrutta. Un avamposto di grande valore ecosistemico in un contesto di dilagante cementificazione non esiste più. Dopo decenni che svolgeva la funzione fondamentale di polmone verde per i cittadini, di bacino naturale di compensazione intorno alla Manifattura. Bastava un atto di coscienza e sarebbe potuto diventare il Parco ideale del Museo Ginori, prossimo alla riapertura grazie a consistenti risorse finanziarie dello Stato.

E questo atto di violenza inaudita e dalle conseguenze devastanti per ambiente e salute dei residenti – ne saremo ben presto consapevoli – per cosa? Per il 19° supermercato nel raggio di 4 km.

E questo nonostante l'impegno del Comitato Area Ginori e Comitato Tutela Alberi, la difesa appassionata di Italia Nostra – Sezione Firenze, che negli anni hanno cercato invano un dialogo con gli attori diretti della vicenda – il Sindaco Falchi e l'Assessore Sforzi, come referenti dell'amministrazione comunale di Sesto Fiorentino, Unicoop, lo stesso Tomaso Montanari, in qualità di presidente della Fondazione Richard Ginori.

Nessuna apertura a un possibile dialogo, che portasse a soluzioni altre, di buon senso, nel rispetto del desiderio di tanti cittadini che hanno chiesto nel tempo che il progetto venisse fermato, che si salvasse il Parco Ginori, che diventasse un Giardino Artistico destinato a tutti, soprattutto alle fasce vulnerabili: bambini, ragazzi, anziani.

Hanno vinto la violenza sull'ambiente, un'azione politica inficiata dai soliti interessi economico-capitalistici, dall'abdicazione completa a tutelare davvero la cosa pubblica e, con essa, il benessere dei cittadini! Qualche dato: centinaia di tonnellate di anidride carbonica che verranno emesse nell'aria dalla lavorazione del suolo; l'assenza di quegli olivi e del prato aumenterà gli ossidi di azoto e le polveri sottili nell'aria del quartiere.

I Comitati, Italia Nostra, si sono spesi da sempre, fino all'ultimo: petizioni, eventi e assemblee per sensibilizzare l'opinione pubblica, lettere appelli al Presidente Giani, al Ministro Franceschini. Ma hanno trovato sempre un muro di gomma e di sordità.

È da giugno che i Comitati e Italia Nostra hanno sollecitato Unicoop per un incontro, che apriva una concreta possibilità di salvare il Parco Ginori tramite una proposta di permuta. Unicoop ha allungato i tempi: l'8 settembre, poi posticipato al 19: bell'esempio di disponibilità al confronto quando ciò di cui si doveva discutere (la distruzione del parco) è stato già perpetrato.

Di fronte a un agire così deleterio nei confronti della tutela ambientale e della salute dei cittadini e del patrimonio culturale identitario del territorio, e palesemente in contrasto,

per esempio, con gli sbandierati propositi di “transizione ecologica”, il Comitato Area Ginori e il Comitato Tutela Alberi, unitamente a Italia Nostra, non intendono fermarsi nella difesa di diritti fondamentali dei cittadini, quello alla salute, quello alla tutela dell’ambiente in cui viviamo.

Continueremo con maggiore tenacia ancora a adoprarci per tutelare l’ambiente, per sensibilizzare l’opinione pubblica e per denunciare scempi ambientali come questo.

Comitato Area Ginori

Comitato Tutela Alberi – Sesto F.no

Italia Nostra Sezione di Firenze